



AZIONE C.1 COESIONE TERRITORIALE

SECONDO INCONTRO CON GLI STAKEHOLDERS – 2 marzo 2023



«Verso il Documento di Intenti: condividere le criticità e gli elementi del territorio da valorizzare»

Arch. Paola Reggio



Realizzato con il contributo dello
strumento finanziario LIFE
dell'Unione Europea



I PERICOLI CLIMATICI PRESENTI NEL TERRITORIO

Aumento delle temperature e ondate di calore

Le proiezioni per il periodo 2021-50, indicano un aumento della temperatura media di +1.2/+1.5, un aumento nel numero dei «giorni estivi» (con $T > 29.2^{\circ}\text{C}$) pari a +14 su base annua!

Impatto sul microclima urbano con riduzione del livello di comfort negli spazi aperti e peggioramento della qualità dell'aria, impatti sulla salute con aumento della domanda di cura, aumento del rischio di incendi, ...

...oltre alla modifica del regime delle precipitazioni

In questo caso le proiezioni sono incerte rispetto alla variazione delle medie stagionali, ma concordi sulla probabilità di aumento dei giorni asciutti consecutivi e dei livelli massimi di precipitazione!



È necessario intervenire per favorire una maggiore resilienza dell'ambiente urbano

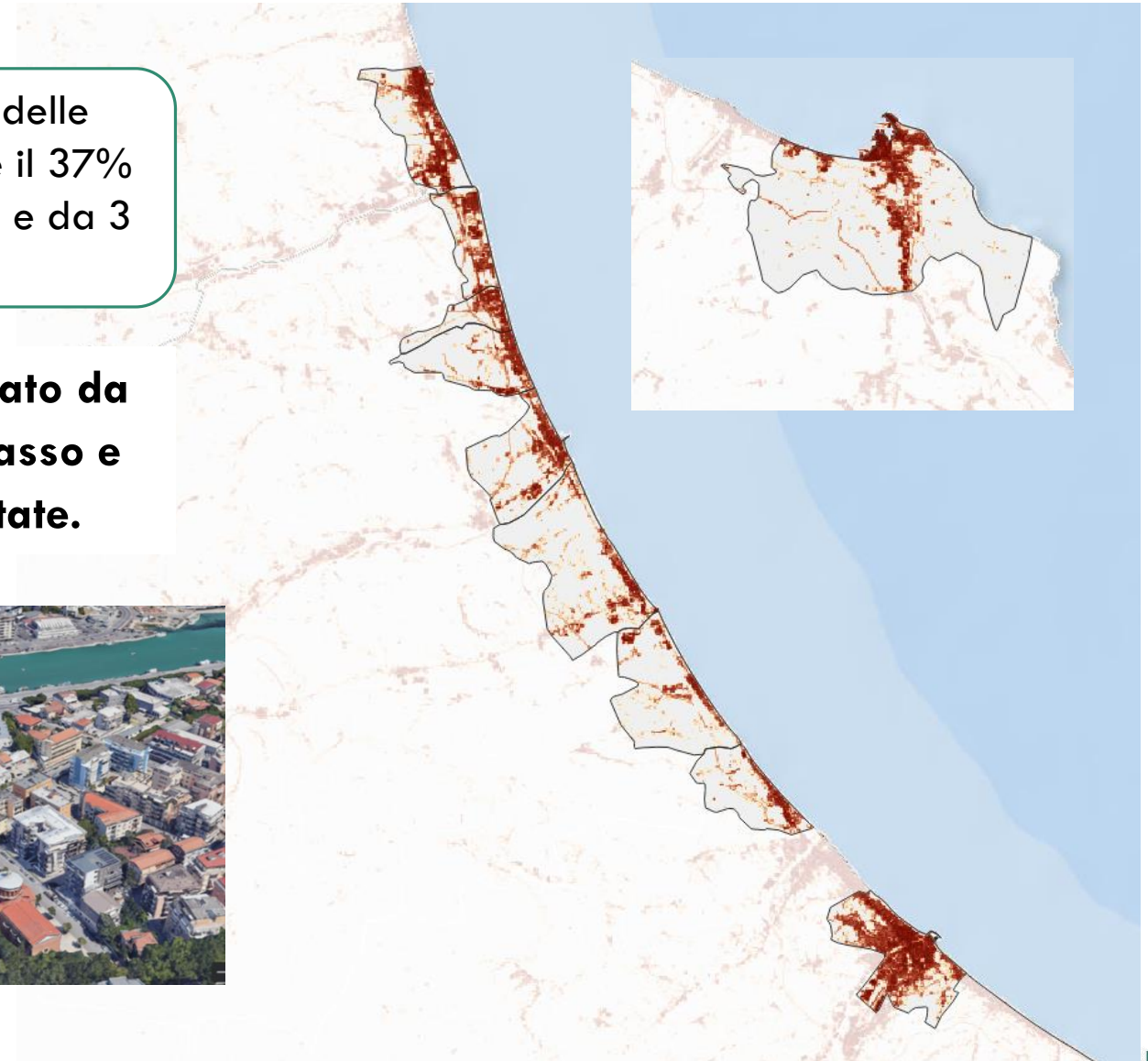


Il progetto A_GreeNet lo fa promuovendo l'infrastrutturazione verde del territorio tramite INTERVENTI CONCRETI E RAFFORZANDO LA GOVERNANCE

UN TERRITORIO ALTAMENTE ARTIFICIALIZZATO

Il Consumo di suolo dei 10 comuni nell'area di interesse delle attività di coesione territoriale varia tra il 14% di Pineto e il 37% di S. Benedetto, con valori da 2 a 7 volte quelli provinciali e da 3 a 10 volte quelli regionali (ISPRA 2020)

Modello insediativo compatto e denso, caratterizzato da un livello di naturalità diffusa tendenzialmente basso e connessioni ecologiche a scala sovralocale limitate.



LA FORTE NATURALITA' ATTUALMENTE COMPROMESSA E SACRIFICATA



Legenda

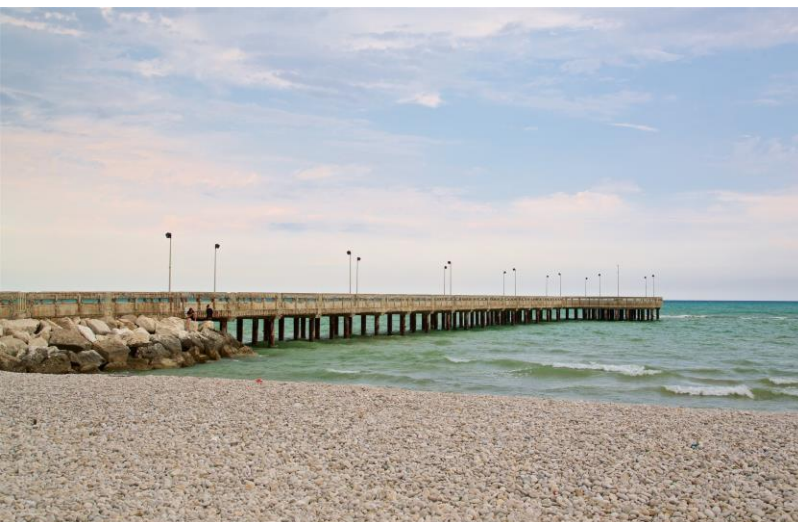
- Molto basso
- Basso
- Medio
- Alto
- Molto alto



Secondo le elaborazione della Carta della Natura (ISPRA 2017), tutte le unità di paesaggio individuate sul territorio delle CMA hanno «Valore naturale» molto basso o basso con l'eccezione del promontorio di Ancona con valore medio

I GRANDI VALORI DA CUI PARTIRE

- Presenza di aree residuali di **valore ecologico e naturalistico**: nei 10 comuni promotori del progetto sono state censite 9 aree naturali protette (Area Fratino Giglio Di Mare, Riserva Naturale Pineta Dannunziana, Riserva Naturale Pineta Di Santa Filomena, Area Marina Protetta Torre Del Cerrano, Riserva Naturale Controllata Borsacchio, Riserva Naturale Regionale Sentina, Costa Tra Ancona e Portonovo, Monte Conero)

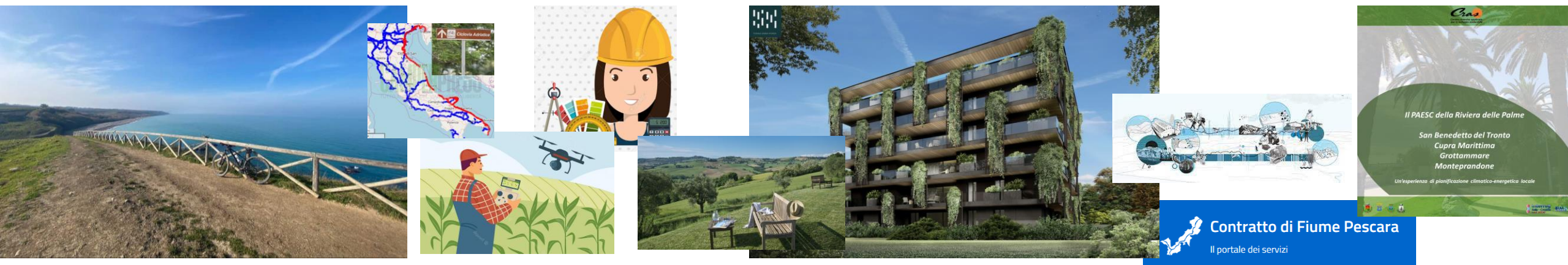


- **Valore identitario** delle aree di verde storico e ville urbane: nei 10 comuni sono state rilevate 96 aree verdi di interesse storico-culturale
- **Pluralità di interlocutori** della società civile: solo tra gli stakeholders sono presenti 52 soggetti tra associazioni, comitati di quartiere, enti no profit



LE OPPORTUNITÀ DA COGLIERE SUL TERRITORIO

- Crescente **domanda di naturalità** e sostenibilità ambientale nei modelli insediativi, abitativi e di consumo, con particolare riferimento al settore turistico e ricreativo – domanda, reale (strutture e servizi)
- Disponibilità di **competenze** spendibili per le finalità del progetto (ambito professionale, ricerca, settore florovivaistico,...)



- Presenza di **progettualità in materia di valorizzazione paesaggistica**, con particolare riferimento alla fruizione lenta del paesaggio
- Interesse verso l'attuazione di **strumenti di governance innovativi** su questi temi (patti e contratti, piani volontari partecipati e sovra comunali)
- La **volontà di attivarsi per un cambiamento**, espressa non solo dagli stake ma sottesa a tutti i livelli di piano/programma locali e sovraordinati

LE CRITICITÀ POTENZIALI A CUI L'INFRASTRUTTURAZIONE VERDE PUÒ DARE RISPOSTA

Punto di vista
ecologico

Mancanza di continuità delle aree verdi all'interno del tessuto urbano

Connessioni deboli con le aree verdi esterne alla città

Ridotta biodiversità e diversificazione degli habitat

Degrado del patrimonio vegetazionale esistente

Distribuzione disomogenea delle aree verdi e scarsa qualità urbana

Degrado, percezione di insicurezza e di rischio di incidenti negli spazi verdi urbani

Scarse attrezzature e servizi negli spazi verdi urbani

Scarso comfort ambientale e benessere degli spazi verdi urbani

Difficile interazione tra livelli istituzionali

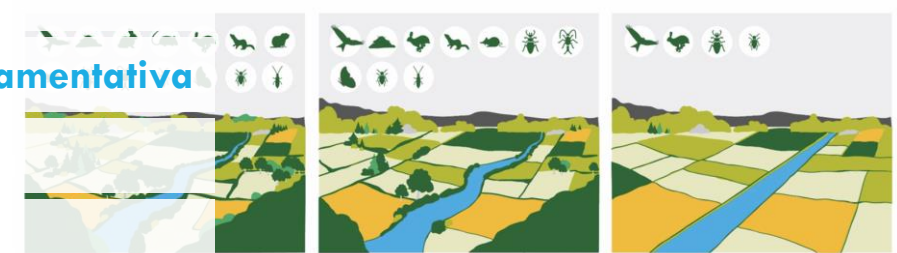
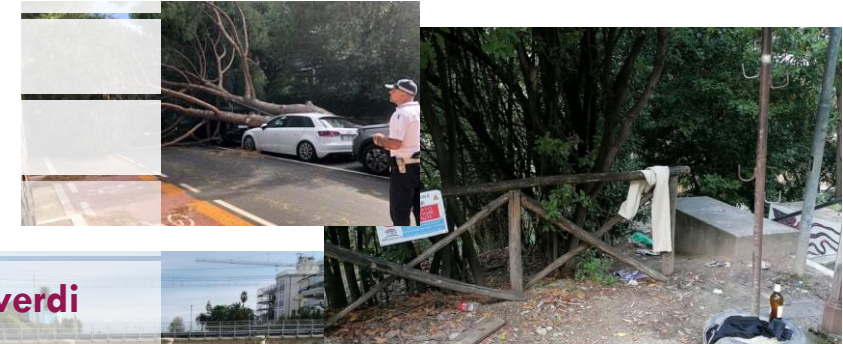
Complessità di integrazione nella pianificazione urbanistica e regolamentativa

Scarsa consapevolezza della comunità locale

Carenza di risorse per la manutenzione delle aree verdi

Punto di vista
sociale-fruitivo

Punto di vista della
governance



IL PUNTO DI VISTA DEGLI STAKE: A QUALI CRITICITA' L'INFRASTRUTTURA VERDE PUO' DARE RISPOSTA



Le principali criticità presenti nel territorio a cui l'infrastruttura verde può dare risposta

Questionario conoscitivo degli stakeholders - incontro del 2 marzo



Grazie per l'attenzione!



*Centro ricerche applicate
per lo sviluppo sostenibile*

Contatti: mail@crassrl.it; p.reggio@crassrl.it – sito www.crassrl.it